

## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

### LEGGE DELEGA FISCALE E REVISIONE DISCIPLINA INTERPELLO LA CERTEZZA DELLE NORME, UNA RESPONSABILITÀ DELLO STATO E NON UN SERVIZIO

Roma, 15 marzo 2023 - La bozza del disegno di legge delega in ambito fiscale contiene una revisione della disciplina dell'interpello che si pone l'obiettivo di limitare il ricorso a questo istituto e la cui impostazione è da ritenersi a dir poco discutibile.

**Per le Associazioni nazionali ADC – AIDC – ANC – ANDOC – FIDDOC – UNAGRACO – SIC – UNGDCEC – UNICO** la vera preoccupazione del legislatore non dovrebbe essere infatti quella di limitare la possibilità per i contribuenti di ricorrere all'istituto dell'interpello bensì di interrogarsi sulle ragioni di **una legiferazione che nel Paese è evidentemente confusa e disorganica**, rispetto alla quale il prevalere dell'incertezza genera una intensa attività di interpretazione delle norme e la conseguente richiesta di chiarimenti da parte delle imprese e dei cittadini.

Desta perplessità il fatto che il Governo abbia anche pensato di subordinare l'ammissibilità degli interpelli al versamento di un contributo. **"Siamo" affermano i Presidenti delle nove sigle nazionali rispettivamente Maria Pia Nucera, Andrea Ferrari, Marco Cuchel, Mario Michelino, Fabiana Di Lauro, Stefano Sfrappa, Giuseppe Diretto, Matteo De Lise e Domenico Posca** "ad un stravolgimento di ogni logica poiché **non è pensabile che una funzione di cui è responsabile lo Stato**, com'è quella di assicurare la certezza delle norme per consentire una loro corretta applicazione da parte dei cittadini, **possa essere considerata alla stregua di un servizio**, per il quale, se richiesto, prevedere il pagamento di una somma".

I Presidenti delle associazioni nazionali di categoria, inoltre, ritengono che **la presentazione all'Agenzia delle Entrate di istanze di interpretazione delle norme fiscali sia il frutto di una visione distorta della realtà: l'Agenzia delle Entrate non ha un ruolo di terzietà**, e in ambito fiscale sono i commercialisti che dovrebbero rivendicare una centralità che è data dalla loro oggettiva competenza, in forza della quale **la categoria può essere in grado di elaborare, in modo qualificato e riconosciuto, indirizzi interpretativi e prassi operative nell'ambito della legislazione tributaria**, ciò a vantaggio non solo dei professionisti ma di tutta la collettività.

"Il nostro auspicio comune" concludono i Presidenti nazionali "è che ci **sia la consapevolezza da parte dei vertici istituzionali della categoria di ciò che fino ad oggi non è stato fatto per cambiare lo stato delle cose**, e che gli stessi decidano, finalmente, di agire per avviare un percorso nuovo attraverso il quale la categoria sia presa in considerazione quale soggetto autorevole e riconosciuto per l'interpretazione delle norme fiscali e per la definizione degli indirizzi operativi".

*ADC – AIDC – ANC – ANDOC – FIDDOC – UNAGRACO – SIC – UNGDCEC – UNICO Comunicazione*